

Moleo mag: S^o mio off: ^{mo}

Giustamente a l'ora che sua lettera fu in camino hieri per venir in qua
 io ancora ero in camino d'Amsterdam in qua per trovarla, ancora
 che non lo sapessi. Hoggi vengo di riceverla per mano di Mons. Berchem
 arrivata che fu hier sera, come anche io. Fui andato a Amst. 8. o 10.
 giorni fa, per veder gli amij. Adesso si ricomincia le lezioni o al
 manco si dovria ricominciarle: ma non fan gran fretta nostri signori
 Professori: l'hanno rimesso tutti fin a Giovedì: e poi per la fiera di
 Valkenburg intendo dovramo far delle finestre la settimana prossima.
 Per occasione della qual fiera non so se debbo sperar la venuta di V.S.
 in qua, o al manco sul luogo: che se io ne fussi avvertito non
 mancherei di riscontrarla li. I cortesissimi suo ringraziamenti per
 un officio nel quale merito piu la gratia di scusarlo che lo fauco.
 di ringraziarne, come ei passano ogni misura così non lasciano
 luogo di replica seno ad una penna ugualmente stilata come la
 sua. Alla qual perfezione benchè io mi confesso molto inferiore, pure
 nella affezion istessa mi vanto esser perfettissimo senza pari. Meriti
 miei nessun: tutti sono suoi. E queste piccole cosette nelle quali li
 ubedisco quanto posso, mi recano altante obligationi verso di lei,
 che m'ha fatto tanto honore, che di presentarmene le cagioni.
 Il vergognarsi di farmi piacere, mostra che non lo fa volentieri, et in
 tanto sminuisce la gratia di suo beneficio. Così anche di chiamar molestie
 e turbamenti quello che mi è singular favore e gratia, mi da sospetto
 meritamente che ella non ha animo di continouarmi questa gratia.
 Quello mi ricordo haver imparato dalli Ethici, che non vi è cosa che
 tanto guasti nostro secolo corruptissimo, come di che si chiama la virtù
 vitio e lo vitio virtù. Li mando incusa la descrizione delle sententie
 richieste, nella scelta dellequali sul proposito V.S. mostra assai quanto
 e ben versata in quella Santa lettura. Le ho scritto il meglio ho
 potuto, non accio di la imparasse di formar le lettere (a quello li bisogna
 qualche libro stampato, io non havendo la man tanto ferma di pingere si
 esatte) ma solo accio le potesse conoscere. Però non mi son curato di scrivere
 ornatamente senza lettere pur che leggibile. Hora se vuol riparar la falta
 della sua vergogna, mi continui suoi gratissimi comandamenti, et appresso
 mie humiliss. raccomand. all' honoratissima casata mi stinij sempre & quel che desidero puovarmieli
 serv. ^{affectionatiss.} Cesare Calandrini.

Hug. 37]

Leyden A di 5. Sett. 1617.

*Al molto mag.^o S.^r mio off.^{mo}
A S.^{re} Costanzo Huygens.*

In t Voorhout.

Loont.

Haya